



Milano, 4 giugno 2020

All'Illustrissimo
Signor Sindaco del Comune di Milano,
Dottor Giuseppe Sala,
Palazzo Marino, Piazza della Scala 2,
20121, Milano.

Allegato alla presente, ci pregiamo di trasmettere il contributo che il Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano, fedele alla propria storia di partecipazione propositiva e costruttiva alla vita della Città, ha ritenuto di sviluppare e offrire al dibattito relativamente al documento del Comune: "Milano 2020 – Strategie di adattamento".

Si tratta di alcuni punti di parziale integrazione e altri aggiuntivi, rispetto al testo predisposto dagli uffici comunali, volti nel complesso a delineare un progetto di città ancor più compiutamente sostenibile rispetto a quanto pur già nelle linee guida originariamente ipotizzato.

Congiuntamente, avanziamo anche la disponibilità del Collegio, come in calce al contributo prospettato, a fattivamente collaborare su alcuni punti tematici specifici, in riferimento a studi ed elaborazioni dallo stesso già condotti e in corso, i cui esiti di sintesi programmatica sarà nostra premura trasmettere quanto prima, a completamento dello più generale sforzo di riflessione compiuto.

Cordiali saluti,

Ing. Gianni Verga (Presidente del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano)

Arch. Claudio Sangiorgi (Consigliere Delegato)

Collegio Ingegneri e Architetti di Milano

Palazzo Montedoria I Via G.B. Pergolesi, 25 - 20124 Milano Tel. 02 76003509 I

segreteria@ciam1563.it

MILANO 2020: Strategia di adattamento

Contributi del Collegio, “Per una Milano Sostenibile”

Il Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano, storica Istituzione cittadina¹, da sempre partecipa della vita professionale e socioeconomica di Milano e presente nei momenti di sua crisi e trasformazione, con la propria competenza e passione di contributi e dirette azioni, intende qui proporre - con tale spirito - alcune sue riflessioni rispetto al documento “Milano 2020. Strategia di adattamento”, elaborato dalle strutture del Comune quale orizzonte strategico per il futuro post-Covid della città.

Si tratta di alcuni spunti di ordine più generale e di alcune proposte di emendamento del testo predisposto (qui di seguito elencate) e per il quale richiesto un contributo al miglioramento da parte di tutti i cittadini e le istituzioni che vivono e lavorano nella nostra Città.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI AL TESTO:

1. Pag.5 / Paragrafo “Visione” / sottoparagrafo “Governance, diritti e inclusione”:
“Garantire la partecipazione di tutti i soggetti che compongono il tessuto sociale della città, coinvolgere le Istituzioni Locali, le parti sociali, il terzo settore, le associazioni di cittadini, i rappresentanti dei lavoratori autonomi, *il patrimonio delle competenze professionali e della ricerca scientifica*, anche attraverso strumenti digitali che abilitino la partecipazione e la condivisione delle decisioni.
2. Pag.5 / Paragrafo “Visione” / sottoparagrafo “Governance, diritti e inclusione”:
Punto integrativo di nuova proposta:
“Garantire il sostegno, la condivisione delle esperienze e la partecipazione di quanti vivono nella città, anche solamente per periodi più o meno lunghi di studio, lavoro, ricerca, arte, turismo, ecc.”
3. Pag.5 / Paragrafo “Visione” / sottoparagrafo “Economie, risorse e valori”:
Punto integrativo di nuova proposta:
“Promuovere l'internazionalizzazione delle esperienze e delle iniziative per rendere meno fragile il tessuto economico e imprenditoriale della città ai contraccolpi di crisi locali o agli effetti locali di crisi globali”.
4. Pag.5 / Paragrafo “Visione” / sottoparagrafo “Economie, risorse e valori”:
“Consolidare lo smart working/lavoro agile quale sistema ordinario della prestazione lavorativa, assicurando un'equilibrata alternanza del personale e facilitando le politiche di conciliazione tra vita e lavoro, *promuovendo una reale cultura della parità di genere, di generazioni e di diversità che sono cardini essenziali e imprescindibili dell'efficacia di tali politiche*”.

Collegio Ingegneri e Architetti di Milano

Palazzo Montedoria | Via G.B. Pergolesi, 25 - 20124 Milano Tel. 02 76003509 |

segreteria@ciam1563.it

5. Pag.6 / Paragrafo “Visione” / sottoparagrafo “Tempi, spazi e servizi”:

Punto integrativo di nuova proposta:

“Ripensare norme e regolamenti sugli spazi dell’edilizia privata in funzione di un consolidamento dello smart-working, smart-learning, smart-shopping, ecc. della condivisione di ambienti e servizi, della centralità di bambini e anziani nella nostra comunità”.

6. Pag.6 / Paragrafo “Visione” / sottoparagrafo “Sostenibilità”:

Punti integrativi di nuova proposta:

“Sperimentare, per specifici contesti, mezzi di mobilità collettiva alternativi ad alta frequenza, ma bassa concentrazione di affollamento quali i cosiddetti aerotram”.

“Promuovere una cultura del risparmio e dell’uso intelligente delle risorse idriche e delle risorse naturali non rinnovabili”.

“Incentivare, con apposite norme, regolamenti e incentivi, la diffusione delle coperture verdi negli edifici, quale utile soluzione di efficientamento energetico, e la trasformazione in aree verdi di superfici private cementate o asfaltate. Per tal verso concorrere a creare oasi di sosta per migratori di passo e per la biodiversità urbana. In questa cornice dare nuovo impulso alla riapertura della cerchia dei Navigli, anche in forma parziale, assicurando la continuità idraulica dei cavi fluviali e idraulici urbani”.

“Incentivare l’uso di sistemi impiantistici di climatizzazione integrati fondati sull’utilizzo della risorsa acqua di falda e sul ricorso a dispositivi in pompa di calore”.

7. Pag.7 / Paragrafo “Strategie, Azioni, progetti” / sottoparagrafo “Massimizzare la flessibilità / Ritmi e orari”:

Punto integrativo di nuova proposta:

“Promuovere una cultura della città a più velocità, per venire incontro a tempi e ritmi di bambini e anziani”.

8. Pag.7 / Paragrafo “Strategie, Azioni, progetti” / sottoparagrafo “Massimizzare la flessibilità / Ritmi e orari” - Azioni Immediate - Lavoro agile e desincronizzazione degli orari di lavoro:

“Coordinamento con le grandi e medie imprese, sia private che pubbliche, per concordare politiche del lavoro che promuovano l’attività a distanza e la desincronizzazione degli orari di entrata e uscita del personale, *nonché la parità di genere nelle turnazioni e nei permessi*, per agevolare gli spostamenti facilitando, ove possibile, l’uso di mezzi di mobilità dolce”.

9. Pag.9 / Paragrafo "Strategie, Azioni, progetti" / sottoparagrafo "Spazio Pubblico e Benessere / Riconquistare spazio per l'attività fisica" - Azioni Immediate - :

Capoverso integrativo di nuova proposta:

Domenica senza auto

"Prevedere una domenica al mese senza auto nel centro storico e, a turnazione, nei quartieri, con tema ambientale dedicato per promuovere una reale cultura della sostenibilità".

10. Pag.11 / Paragrafo "Strategie, Azioni, progetti" / sottoparagrafo "Servizi e quartieri / Tutto a 15 minuti di distanza":

*"Favorire la consegna degli acquisti a domicilio, con priorità agli anziani, valorizzando le reti commerciali di prossimità e di vicinato, sostenendo il commercio locale. **Incentivare, sempre con tali finalità, la presenza di casse prioritarie e i servizi di prenotazione della spesa presso i punti vendita degli esercizi commerciali**".*

11. Pag.12 / Paragrafo "Strategie, Azioni, progetti" / sottoparagrafo "Cultura / Diffondere cultura":

Punto integrativo di nuova proposta:

"Favorire l'apertura del patrimonio culturale e tecnico, di archivi, biblioteche e riflessioni, di Ordini e Collegi professionali, promuovendone la circolazione e l'internazionalizzazione".

12. Pag.13 / Paragrafo "Strategie, Azioni, progetti" / sottoparagrafo "Attività economiche / Innovazione e inclusione":

Punto integrativo di nuova proposta:

"Promuovere tavoli tecnici con il mondo delle competenze professionali e della ricerca scientifica per delineare nuove strategie di sviluppo sostenibile".

13. Pag.13 / Paragrafo "Strategie, Azioni, progetti" / sottoparagrafo "Attività economiche / Innovazione e inclusione" - Azioni Immediate -:

Punti integrativi di nuova proposta:

"Promuovere il dialogo con il mondo delle competenze professionali, per un ripensamento degli spazi della scuola e per la messa in sicurezza degli edifici scolastici con interventi mirati e realizzabili nel breve periodo".

"Promuovere l'apertura di associazioni professionali e istituzioni e centri di ricerca universitari al dialogo e alla condivisione delle esperienze con professionisti, studenti e ricercatori di altre nazionalità ospiti della nostra città per ragioni di lavoro e di studio".

14. Pag.14 / Paragrafo "Strategie, Azioni, progetti" / sottoparagrafo "Infrastrutture, edilizia e opere pubbliche/ Snellire le procedure":

Punti integrativi di nuova proposta:

"Promuovere il dialogo tra mondo delle competenze professionali, Pubblica Amministrazione e imprese per definire protocolli condivisi di cooperazione".

“Ascrivere all’edilizia libera le trasformazioni interne alle unità private finalizzate a promuovere la condivisione dei tempi e degli spazi dello smart-working e della contestuale vita familiare”.

15. Pag.15 / Paragrafo “Strategie, Azioni, progetti” / sottoparagrafo “Collaborazione e inclusione / Recuperare lo spirito di collaborazione”:

“Attivare reti del design e Fab Lab *e di competenze del mondo professionale* per progettare nuovi prodotti e servizi legati alla trasformazione della produzione e riorganizzazione delle attività”.

16. Pag.16 / Paragrafo “Strategie, Azioni, progetti” / sottoparagrafo “La città dei bambini / Scuola aperta e diffusa”:

Punti integrativi di nuova proposta:

“Pensare ai plessi scolastici come centri di comunità in cui promuovere e incentivare le buone prassi di integrazione e scambio culturale”.

“Rilanciare interventi di manutenzione e innovazione delle strutture scolastiche per adeguarle alle nuove emergenze e a migliori standard di sicurezza e impiantistici”.

Milano, 29 maggio 2020

Il Presidente, Ing. Gianni Verga

Il Consigliere delegato, Arch. Claudio Sangiorgi

Progetti del Collegio offerti al dibattito pubblico

In coerenza con i punti sopra elencati e con il “documento aperto” di iniziativa del Comune, quale Collegio Ingegneri e Architetti di Milano ci proponiamo quali soggetti attivi e propositivi, fin d’ora dando nostra piena disponibilità a collaborarvi, per i seguenti progetti, in corso di definizione al nostro interno e che sarà nostra premura condividere quanto prima con la Pubblica Amministrazione, con riferimento diretto agli Assessorati e agli uffici tecnici competenti:

- “Scuole: centri di Comunità, di civismo e di integrazione per una nuova e responsabile cittadinanza”.
- “Sanità: poliambulatori medici di base plurispecialistici e contratti di disponibilità”.
- “Grandi infrastrutture: per uno sviluppo sostenibile e un rilancio del progresso economico del territorio”.

Il tutto impostato sulla base del principio di sussidiarietà come sancito dal Titolo V° della Costituzione specialmente per gli Enti Locali. Quindi attraverso forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP) più congeniali ad ogni progetto (Project Financing; concessioni, contratti di disponibilità; leasing; ecc.), senza spesa da parte del Comune, così impegnato soltanto a sovrintendere i processi e garantire i tempi per il rilascio delle autorizzazioni.

Milano, 25 maggio 2020

1. Cenni storici

Il Collegio degli ingegneri e architetti di Milano è il continuatore dell'antico Collegio fondato a Milano nel 1563.

Dal 1563 al 1797, con il riconoscimento dei governi spagnoli e austriaci, il Collegio ebbe prerogativa di curare la formazione degli aspiranti ingegneri e architetti e di rilasciare le “patenti” per l'esercizio della professione. Per tutti quegli anni, il Collegio svolse anche la funzione di magistratura nella risoluzione delle controversie nei campi tecnici di sua competenza; le sentenze emesse dal Collegio sotto il titolo di “Stilati”, costituivano giurisprudenza a ogni effetto.

Dopo l'Unità d'Italia, nel 1865, fu aperto a Milano l'Istituto Tecnico Superiore, scuola universitaria di ingegneria, che avrebbe poi preso il nome di Politecnico, avente come scopo la formazione dei quadri professionali. Ne conseguì che nel 1868 il Collegio divenne libera associazione culturale, organizzata su nuove basi per contribuire al progresso della cultura e della pratica dell'esercizio professionale post-universitario.

La sua attività proseguì fino al 1925, quando il Collegio non ritenne di poter rinunciare alla propria libertà e fu chiuso in applicazione delle leggi corporative fasciste, che prevedevano la soppressione delle autonome associazioni professionali. Al termine della guerra, nel 1945, si riaprirono separatamente i Collegi degli ingegneri e degli architetti, che negli anni successivi si riunirono sotto l'antica denominazione di Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano.

Collegio Ingegneri e Architetti di Milano

Palazzo Montedoria I Via G.B. Pergolesi, 25 - 20124 Milano Tel. 02 76003509 I

segreteria@ciam1563.it